

PLÊF DI S. MARTIN VESCUL  
RUALP E VAL  
33022 CJARGNE

Ai Fratelli della

“CHIESA UDINESE SILENZIOSA”

Non ho capito bene se siete silenziosi per motivi ascetici (*non in commotione Dominus*), per paura, perché avete parlato troppo o perché non avete niente da dire.

Non vi conosco di nome, non essendoci alcuna firma, ma penso si tratti di preti importanti (VIP), perché, se foste dei curati di campagna o di montagna come me, non avreste nulla da perdere a far sentire la vostra voce ed il vostro nome. Quindi, secondo me, siete dei grandi, dei grandi clic hanno paura. E questo mi fa piacere.

Cercherò di ricostruire il vostro “*identikit*” ‘leggendo tra le righe della vostra lettera pubblicata sull’ultimo numero di “*Instaurare omnia in Cristo*” e ripresa con rapacità dal “*Friuli Sera*”. (*Che cosa direbbe il santo vescovo Nogara vedendo che i suoi sacerdoti, i migliori, scrivono anche su stampa mondana*”?) Dalla lettera risulta che avete molto rispetto per l’autorità ecclesiastica. Tanto rispetto da distruggere colui che rappresenta l’Autorità pur di difendere l’Autorità. Distruggete il vescovo per salvare il vescovo; date del cretino ad Alfredo per salvare l’Autorità. Non vi sembra un po’ equivoco?

Sono d’accordo con voi che i vescovi sono stupidi. L’ho sentito, bambino, dal mio parroco; me l’ha ripetuto, prete, il mio foraneo e lo hanno detto tutti i preti. E’ un peccato che si trasmette da prete-padre in prete-figlio quello di dir male del vescovo. Poi ci si confessa, “*semel in hbdomade*”, possibilmente il venerdì, come Ganis.

Sono d’accordo che Alfredo è stupido, come tutti gli altri vescovi succedutisi sulla cattedra di Ermacora (chissà cosa dicevano di lui, ai suoi tempi, i suoi preti?), però farò sempre tifo per Alfredo perché, in un carrozzone di stupidi, ha scelto di farlo in un modo diverso, nuovo, originale. Cioè, a differenza di Nogara e di Zaffonato, che davano ragione a voi, Alfredo sembra dar ragione agli altri. E’ lo stupido più moderno che abbia conosciuto. E mi piace, anche perché questo vi manda in bestia.

\* \* \*

Noi siamo preti dalla vita morale claudicante. E’ vero e risaputo: beviamo, rubiamo, imbrogliamo, andiamo a donne ... proprio come voi. Abbiamo un solo vantaggio su di voi. Quando diciamo Messa (la nostra Messa anarcoide), ci battiamo il petto con sincerità, perché sappiamo di essere

claudicanti. Voi invece lo fate per funzione, perché sapete di essere giusti e di pagare le decime ecc. ecc.

Siamo pastoralmente dei falliti. E' vero. Basterebbe entrare in un'osteria, sentire la gente. Parlando dei preti, ne dice di ogni colore. C'è sempre però qualcuno che onestamente soggiunge: "Non sono tutti così, ce n'è anche qualcuno in gamba". E, stranamente, quelli che si salvano siamo noi, non voi. Chiedetelo alla gente, ai poveracci, ai "rossi". Certo, se lo chiedete ai democristiani, daranno ragione a voi.

Qualcuno di noi (penso pre Checo) addirittura non ha mai voluto assumersi una parrocchia. Gliela avete offerta? e quale? la Metropolitana o Cludinico? Codroipo o Rivalpo Valle? Prima avete comandato. Adesso fate le vittime e pretendereste che vi compiangessimo.

Della vostra lettera sciocca mi è piaciuto un trafiletto, quello sul raffronto tra Ermacora e Placereani, tra le palme e i sigari. Non pensavo che le vostre diuturne penitenze, i vostri prolungati esercizi di pietà, le vostre macerazioni, il vostro astenervi, tutti o quasi, dal "vinum et siceram", vi avessero lasciato un pizzico di "humor". Mi è piaciuto. Devo confessarvi però, che non riesco ad immaginare dove stà la "vis" della battuta. Ermacora e Fortunato hanno avuto la palma dopo morti, dagli iconografi. Non so immaginarmeli in giro per Aquileia con in mano una palma o una frasca. Sarebbe stato molto più naturale un sigaro in bocca. *(A proposito di frasche, qualcuno di voi potrebbe mettere questo glorioso segno anche sulla canonica o addirittura sulla chiesa)*

La palma mi fa pensare alla processione dell'Agnello. Noi non potremo, almeno secondo il vostro autorevole giudizio, seguirlo "quocumque ierit". Dovremo limitarci a guardarvi. Certo, una mia processione "silenziosa" sarà una cosa altamente deprimente!

\* \* \*

Vi dò, tuttavia, ragione su alcuni punti. Per esempio sugli altari verso il popolo. Troppi preti hanno "girato" l'altare verso il popolo, ma la testa è sempre dall'altra parte. In questo caso conviene tornare come prima. Non vedendoli in faccia, danno meno fastidio.

Lodo anche il vostro interessamento per la storia, maestra della vita. Per ora avete riscoperto MONALDO LEOPARDI, l'ultimo spadaccino, emblema di una Chiesa come la vostra. L'aver scoperto la modernità del caro Monaldo è una cosa che vi fa onore, perché dovete aver faticato molto. Potreste proporlo per la beatificazione, però dovrete togliere quella frase dove caldeggia la pena di morte come ultimo tentativo "per la redenzione del reo". E' troppo stupida!

Ho notato con piacere che vi interessate anche di televisione. Parlate infatti dell'inchiesta di Battisti sull'Assemblea come di un "quiz" televisivo. Molti di voi apriranno il video solo per seguire le celebrazioni dell'anno santo. Se non ché, suadente diabulo, prima del Santo Padre e più affascinante di lui, appare sul teleschermo una annunciatrice maliarda che, con il suo fare sensuale

ed ammiccante, potrebbe turbare la compostezza interiore di più di uno. Naturalmente c'è sempre la confessione. Alla solita "lista" settimanale, che va dalla imperfezioni nell'osservanza delle rubriche liturgiche alle distrazioni involontarie durante la recita del breviario (io, grazie a Dio, non ne ho perché non lo dico), dovrete aggiungere anche l'immortificazione passeggera, magari tralasciando di dire che, nella vostra pastorale, ve ne fregate della gente per servire il Sistema.

\* \* \*

Cari fratelli della Chiesa Udinese Silenziosa, se queste sono le vostre alternative e lo spirito che vi anima, vi dò un piccolo consiglio che, umili come siete, certamente accoglierete. Continuate ad essere "SILENZIOSI", anzi tacete del tutto, accontentandovi delle lagne viscerali della Gianna e delle fiammate spirituali dei vari "Focolari". Quella Chiesa che voi cercate di "instaurare in Christo", quando cadrà farà "piff".

Rivalpo Valle, Pasqua 1975

pre Toni Beline, plevan

PS. Ho saputo che vorrebbero iscriversi alla chiesa Udinese Silenziosa anche l'Arciprete di Codroipo Copolutti ed il suo "press-agent" Rossi di Biauzzo. Non accettateli, perché non riescono ad osservare il silenzio e quando parlano vi fanno perdere il credito.

Nuovo genere letterario di propaganda religiosa in cui dialoghi e nomi sono puramente casuali.